



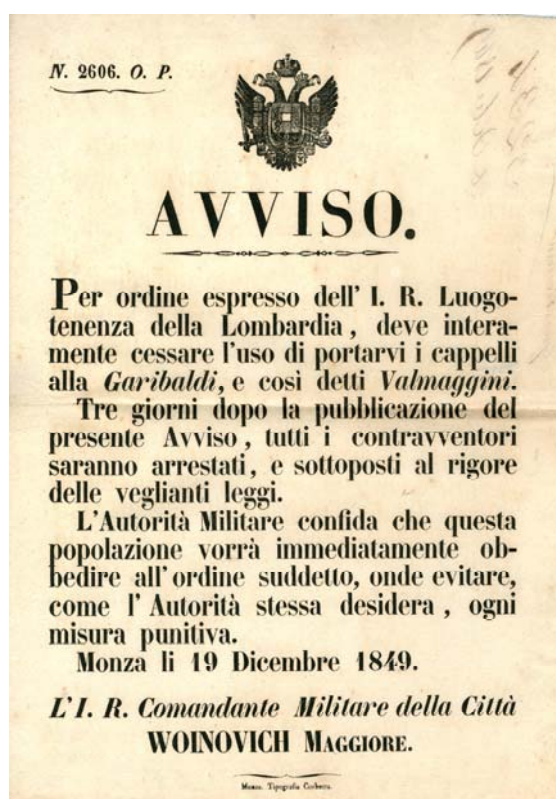
COMUNE DI
MONZA

Assessorato al Sistema Bibliotecario



I documenti raccontano

Concorso letterario per gli studenti delle scuole di Monza
4. edizione 2010



Monza, città occupata
1849-1853



Regione Lombardia

Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia





*A cura di Cooperativa CAeB, Milano
Ricerca dei documenti e redazione dossier: Alessandro Molteni e Paolo Pozzi
In collaborazione con la Biblioteca civica*

Titolo

Monza, città occupata
1849-1853

Cronologia

1849 - 1853

Luoghi

Monza

Vicenda

Gli austriaci erano tornati dal 4 settembre 1848.

Nel proclama del 27 luglio Radetzky aveva detto "Italiani, io vi stendo la mano per una riconciliazione sincera"

Ma la mano sincera aveva intimato la legge marziale il 4 settembre 1848.

A Monza 8 giorni dopo erano stati fucilati Rivolta padre e figlio per una cassa di armi trovata nel loro campo.

La mano sincera grondava di sangue.

Il clima era teso. Molto teso. Come dimostrano i manifesti sui muri della città

Manifesto n. 1

"Per ordine espresso dell'I. R. Luogotenenza di Lombardia, deve interamente cessare l'uso di portarvi i cappelli alla *Garibaldi*, e così detti *Valmaggini*.

Tre giorni dopo la pubblicazione del presente Avviso, tutti i contravventori saranno arrestati, e sottoposti al rigore delle veglianti leggi"

Monza li 19 dicembre 1849

Firmato. L'I. R. Comandante militare della Città
Woinovich Maggiore

Manifesto n. 2

"Dall'I. R. Comando delle Truppe di guarnigione di questa città venne fatta rimostranza, come su diversi muri siensi osservate delle iscrizioni irrispettose ed insultanti non solo al militare, ma ben anco all'attuale I. R. Governo.

Sono interessati quindi i proprietari e gli inquilini di case a cancellare ogni eventuale iscrizione del genere su enunciato, ed a vegliare onde non se ne scorgano per l'avvenire.

[...]

Specialmente si pongono in avvertenza i Signori proprietari di case, che in caso di contravvenzione dovranno per otto o più

giorni fornire a loro carico l'alloggio e tutto l'occorrente ad un distaccamento di militari [...]

Monza 11 aprile 1849

Firmato: B. Benaglia, Podestà

Manifesto n. 3

"L'I. R. Comandante della Truppa di guarnigione qui stazionata, esprimendo il suo fermo volere che la popolazione di questa Città se ne rimanga tranquilla e quieta, ha contemporaneamente invitato l'Autorità Municipale a rendere avvertiti i Cittadini della prefata sua intenzione, in forza della quale è specialmente vietato lo schiamazzare per contrade, ed il riunirsi in attruppamenti a disturbo dell'ordine pubblico"

Monza, il 14 dicembre 1849

Firmato: Il Podestà

B. Benaglia

Ma qualcosa di ben più preoccupante per gli occupanti austriaci era successo la notte del 23 gennaio 1849 come scrive alla Congregazione municipale l'I. R. Comandante della città.

"Nella sera del 23 corrente mese alle ore 9 il Sign. Tenente Guglielmo del Reggimento Barone Paumgarten si portava alla sua abitazione in contrada Monte di Pietà quando fatti alcuni passi in quella, si sentì preso per didietro al collo.

Egli non pensando punto a tale atto, pure con forza si poté liberare dall'assalitore, che con un salto se ne fuggì subito in una delle molte strade lungo quella contrada esistenti, lasciando ferito leggermente nella coscia sinistra il Signor Tenente che ravvisò luccicare in mano dell'avversario un arma, senza poter distinguere se coltello o stilo si fosse.

In allora vide presenti tre altri individui che se ne stavano ritti radenti il muro delle stretta, e che presero la fuga assieme allo stesso assalitore".

Dopo la lettera ecco comparire sui muri della città un nuovo manifesto

Manifesto n. 4

"Nel mentre si fa noto a codesto Commissariato l'accaduto, lo si avverte che lo scrivente Comando Militare della Città rende colla presente responsabile non solo le Autorità Civili Locali, ma ben anco la Città stessa per ogni attentato simile contro qualunque Militare. Se ciò nondimeno, avesse contro ogni aspettativa a succedere di nuovo, dovrà la Città ascrivere a sé sola le conseguenze, essendo lo scrivente irrevocabilmente deciso, di applicare con tutto il rigore le vigenti Leggi Militari[...].

Firmato: I. R. Comando militare della Città di Monza

C'era un altro grave problema per gli occupanti: numerosi cittadini rifiutavano di arruolarsi nell'esercito e disertavano.

L'Imp. Reg. Reggimento di Gendarmeria di Monza scrive il 26 febbraio 1850 alla Congregazione Municipale

"[...]si ha l'onore di rassegnare essere state intraprese da questa forza, saltuarie visite alle case dei coscritti residenti, Castaldi Giuseppe, Manzoni Giovanni, Annoni Paolo, Robbiati Paolo, Zanoli Pietro, Dell'Orto Enrico, e Spreafico Angelo di questa città, ma fino ad ora infruttuosamente, mentre per quanto sono le pubbliche asserzioni, alcuni di costoro trovansi rifuggiti nel Piemonte, e qualche altro nella Svizzera, verso i quali sarà amtenuta però una parziale vigilanza, per conseguirne il fermo"
Firmato: Mancini, Sergente.

Di Pietro Zanoli, lo storico Giuseppe Riva ci racconta:

"Il Pietro Zanoli, qui nominato, era nato a Monza il 26 luglio 1821 da Giovanni e Maria Azimonti, e faceva il postiglione. Caporale nell'esercito austriaco disertava, nel 1848, dal presidio di Cremona, passando in Piemonte ad arruolarsi nelle truppe sarde. Senonchè, nel 1850, appare già assegnato al battaglione degl'Invalidi in seguito ad una caduta da cavallo. Egli figura fra gli assenti illegalmente ancora in due elenchi del 30 maggio 1852 e dell'11 maggio 1853"

Alcuni dei disertori citati nella lettera compaiono anche nell'Elenco dei Profughi Politici di Monza inviato il 9 marzo 1853 alla Congregazione di Monza con la seguente lettera:

"Qui unito si accompagna a questo Municipio lo stralcio dell'Elenco dei profughi politici appartenenti a questa Città le di cui sostanze, a termine e per gli effetti della Sovrana Risoluzione 13 febbraio sono colpiti da sequestro".

Elenco dei documenti

1. Avviso sul divieto di portare berretti alla Garibaldi, 13 dicembre 1849.
2. Avviso sulle scritte irrispettose ed insultanti sui muri, 11 aprile 1849.
3. Avviso contro gli schiamazzi nelle contrade, 6 luglio 1849.
4. Lettera del I. R. Comando Militare della Città di Monza, 26 gennaio 1849.
5. Avviso sull'aggressione ad un militare, 10 febbraio 1849.

6. Lettera dell'Imp. Reg. Reggimento di Gendarmeria di Monza alla Congregazione Municipale sui renitenti, 26 aprile 1850, in Giuseppe Riva, Ricordi Monzesi del 1848 e del 1849, Milano Stabilimento Tipografico Golio, 1901, pagg. 22-23.
7. Elenco dei Profughi Politici appartenenti alla Città di Monza sui quali devesi applicare il rigore del Proclama 18 febbrajo 1853 di S. E. il Fed-maresciallo Conte Radetzchy, 9 marzo 1853.

Contesto archivistico

Archivio storico civico, sezione I, fascicolo "Pubblica sicurezza e ordine pubblico", busta 7, fascicolo 2.